

Sin.Base

via Alla Porta degli Archi, 3/1 – Genova – tel. 010 862 20 50
www.sinbase.org info@sinbase.org

San Martino: Revoca dei Part-Time !!

Non è uno scherzo ma la “proposta” che la Direzione del San Martino presenterà nel prossimo confronto con le OOSS nella prossima riunione della RSU. Il testo, dopo aver girovagato sugli art. di legge, sui paletti da imporre al part-time, ecc. ecc. ecco come la direzione intende la facoltà di revisione che la legge gli concede:

ART. 8 CRITERI DI REVISIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO PARZIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (Collegato Lavoro), i rapporti di lavoro a tempo parziale attivati in data antecedente al 25 giugno 2008 saranno rivisti alla luce dei criteri più sopra individuati per la trasformazione da tempo pieno a tempo parziale.

I provvedimenti di trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale adottati in data antecedente al 25 giugno 2008 saranno revocati, con conseguente rientro a tempo pieno a decorrere dal 01.01.2012, dando atto che i dipendenti interessati potranno ripresentare domanda di accesso al part time, nel periodo dal 01.09.2011 al 30.09.2011, specificando e documentando le motivazioni e la sussistenza delle condizioni precisate all'art. 3 del presente regolamento.

Spacciando così per “revisione di legge” la **revoca di tutti i part-time** concessi ante 2008, *dando atto*, graziosamente, che potrà, *forse*, concederlo a chi ne farà umilmente richiesta dall'1/9 al 30/9/11 avendo i requisiti di cui è disposta, bontà sua, *forse*, a trattare con la RSU. Altrimenti, *se disposta a rinunciare al riportato paragrafo*, la questione sarebbe invece felicemente chiusa con la nostra più grande soddisfazione, avendo oltretutto ricavato un precedente per le altre ASL, e per la Regione. Ma la cosa è più che dubbia.

Così come abbiamo sostenuto (sin dal 6 maggio del 2010) che *prevenire è meglio che curare*, oggi preferiamo mettere in guardia i colleghi, perché che la direzione sia disposta a rinunciare al suo art. 8 è un'ipotesi, una possibilità, mentre che un tale articolo sia stato messo nero su bianco è *un fatto*.

Siamo dunque per la più forte opposizione della RSU ad una tale proposta, tra l'altro perché ancora scandalizzati che, con la disoccupazione attuale, il “legislatore” attacchi il PTime piuttosto che recuperare le ore di lavoro “liberate”, con assunzioni in deroga al blocco (due PT al 50% uguale un posto di lavoro), consentendo ad estranei di *intromettersi, presunti benefattori (!), nella vita privata e familiare, nelle disgrazie dei lavoratori, ponendoli in una umiliante gara a chi sta peggio e ad un'altrettanto umiliante rincorsa a chi, sindacato o dirigente che sia, “ci metta una buona parola”*.

Il PT deve essere e restare una libera scelta, fatta oltretutto rinunciando a buona parte dello stipendio, e, della quale, non si deve ringraziare, ne restituire favori, proprio a nessuno.

Opponendoci sul piano legale e *sindacale* alla revisione/revoca del nostro PTime, ci opponiamo anche all'indifferenza con cui è affrontata la disoccupazione. Rompiamo almeno il silenzio convocando per

GIOVEDÌ 19 ALLE ORE 18.00

UNA CONFERENZA STAMPA / INCONTRO

DEL COMITATO PRO PART TIME NELLA SEDE DEL SIN.BASE.

SOLLECITIAMO LA PRESENZA DI TUTTI I PART-TIME

PERCHE' NE SIANO I PROTAGONISTI.

COMITATO PRO PART TIME